

Sarà un autunno caldo in casa Pd Cresce il fronte degli anti Marantelli

Ad ottobre la resa dei conti nel Pd. Il fronte degli oppositori all'attuale segretario provinciale, vicina al deputato Daniele Marantelli, cresce sempre di più. E unisce diverse aree con la proposta di primarie provinciali per l'elezione del segretario.

Una proposta lanciata già durante Occupy Pd, dal presidente e segretario dei Giovani democratici, **Tommaso Police** e **Aureliano Gherbini**. È stata fatta poi propria dal gruppo "Buongiorno Varese", vicino all'area renziana e al capogruppo regionale **Alessandro Alfieri**. Ieri è stata presentata anche nel programma del comitato provinciale per **Pippo Civati**.

L'obiettivo è quindi quello di riformare il partito, partendo dal

livello locale. Il gruppo civatiano è guidato dal responsabile regionale della mozione **Stefano Catone**, che auspica «un coinvolgimento ampio per l'elezione del segretario».

Serve più dinamismo

«Occorre creare maggiore dinamismo – propone la consigliera comunale di Saronno **Sara Battistini** – e bisogna far sì che la segreteria provinciale finanzia i progetti

proposti dai circoli ritenuti meritevoli». Oggi i circoli sarebbero lasciati infatti senza particolari fondi dal provinciale.

Insomma, viene "denunciato" l'isolamento dei circoli, e lo sottolinea anche **Natalino Bianchi** quando dichiara che «per una vol-

ta vorrei che il segretario provinciale andasse all'assemblea nazionale portando le istanze dei circoli, e non riunisse i circoli a posteriori facendo solo ratificare quanto è stato detto a Roma».

Più diretto sui nomi **Giovanni De Rosa**: «La Federazione di Varese ha un ruolo importante da giocare, deve aprire il dibattito. E soprattutto: resterà sempre la federazione di Marantelli sul commercio delle armi, e sulla difesa ad oltranza delle aziende di questo settore?».

Forte comunanza di idee

Insomma, tra civatini e renziani c'è una forte comunanza di idee sulla struttura a livello locale.

È possibile un'intesa sul candi-

dato tra i due gruppi? «Noi vogliamo ragionare sui temi e i programmi – spiega il civatiano **Mauro Sarzi Amadè** – se poi c'è un identikit di segretario che ci unisce, non ci sono preclusioni».

E il renziano **Paolo Bertocchi**, tra i responsabili di Buongiorno Varese: «Nel filone conduttore di Buongiorno Varese abbiamo voluto dare la precedenza ai temi varesini rispetto a quelli nazionali. Lo spirito è simile e se guardiamo al livello locale ci si può trovare».

Come il consigliere comunale **Andrea Civati**: «Negli ultimi tre o quattro anni, il Pd si è chiuso in se stesso. Occorrerà baltare questa situazione, ridando dinamismo e apertura alla gente, partendo proprio dalla scelta del segretario». ■ **M. Tav.**

